

FEP Campania 2007 - 2013
Piani Gestione Locale della Pesca
Attuazione delle Misure tecniche
paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 *Piani di gestione locale*
DRD n. 37 del 15 luglio 2013

INDICE

1. NORMATIVA, REGOLAMENTI, BANDI E ATTI CUI SOTTENDE IL PRESENTE AVVISO	3
2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	4
3. FINALITÀ.....	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.....	6
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	6
7. PERIODO DI VALIDITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	7
8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO	7
9. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA.....	8
10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	8
10.1 richiesta del contributo	8
10.2 Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale per misure tecniche diverse dal compenso socio-economico.	9
11.VARIANTI.....	10
12. SOSPENSIONI E PROROGHE	10
13. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI.....	10
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	11
15.REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE....	11
16. RECESSO	12
17. DIRITTI DEL BENEFICIARIO	12

1. NORMATIVA, REGOLAMENTI, BANDI E ATTI CUI SOTTENDE IL PRESENTE AVVISO

1. Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
2. Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
3. Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
4. Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
5. Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
6. Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
7. "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
8. "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
9. Decreto Direttoriale DG PEMAC n. 601 del 21 novembre 2008 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha adottato il documento relativo allo schema di bando per la misura 1.3;
10. Decreto Ministeriale direttoriale n. 612 del 18 dicembre 2008 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha adottato i documenti relativi agli schemi di bando per la misura 1.4 e 1.5;
11. "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
12. Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011
13. Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.
14. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 agosto 2012 –"Definizione del procedimento e dei limiti per l'adozione delle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locali";
15. **Bando Fep Campania 2007/2013. Misura 1.3. Artt. 25 e 26 Reg. Ce n. 1198/2006** ex DRD n. 39 del 15 Luglio 2013 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/07/2013;

16. **Bando Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5. Art. 27 lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/2006** ex DRD n. 40 del 15.07.2013) (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/07/2013;
17. **Bando Fep Campania 2007/2013 Misura 3.1 "Azioni collettive" art.37 lett. c), d), e), f), h), i) e j) Reg.CE n.1198/2006** ex DRD n. 9 del 15 febbraio 2012;
18. **Bando Fep Campania 2007/2013 Misura 3.1 Piani di gestione locale** – ex DRD n. 37 del 15 luglio 2013 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/07/2013;
19. Decreto del 14.8.2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura c\o il Mipaaf e ss. mm per l'adozione delle misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Pesca in Campania e successiva rettifica del 7.9.2015;

Sul sito web della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html é consultabile la documentazione innanzi citata.

2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Le aree della regione Campania interessate dai vigenti Piani di Gestione Locale della pesca ex Decreto della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Mipaaf, del 14.8.2015 e ss.mm.ii.

3. FINALITÀ

Il presente avviso, in attuazione delle previsioni di cui al paragrafo 8.2 e 8.3 del Bando di Misura 3.1 - ex D.D. del 15.7.2013, n.37, disciplina le modalità di selezione dei beneficiari di cofinanziamenti FEP Campania 2007-2013 per l'attuazione delle misure tecniche di cui ai vigenti Piani di Gestione Locale della Pesca per la Regione Campania approvati con Decreto del 14.8.2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura c\o il Mipaaf e ss. mm.

Secondo le previsioni del Bando di Misura 3.1 - ex D.D. del 15.7.2013, n.37, con riferimento al richiamato paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1, è previsto che *"...entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria prevista alla fase 2 il Soggetto ammesso deve presentare tutta la documentazione prevista per l'attivazione delle misure **obbligatorie** inserite nel PLG. Tale termine è elevabile a 60 giorni nel caso in cui il PLG prevede anche misure **facoltative**."* e che, **"Tutte le istanze a valere sulle misure obbligatorie o facoltative inserite nel PLG ed approvate devono essere predisposte secondo i relativi Bandi delle Misure del FEP Campania 2007/2013 ovvero secondo quanto richiesto dall'Amministrazione nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni vigenti; l'istruttoria di tali istanze sarà effettuata direttamente dall'Amministrazione regionale e seguirà le procedure previste dalle disposizioni vigenti."**

Poiché solo in data 14.8.2015 con Decretazione della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf, già Autorità di Gestione del Programma F.E.P. 2007-2013, sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Pesca in Campania, la cronologia delle procedure per l'attuazione delle Misure tecniche dei Piani confligge con la scadenza del Programma F.E.P 2007/2013, fino a determinare un concreto rischio di inammissibilità della spesa connessa all'attuazione delle stesse, che deve, inderogabilmente, essere quietanzata entro e non oltre il **31.12.2015**.

Da ciò, con il presente Bando la Regione Campania, già Organismo Intermedio del FEP 2007/2013, avvia direttamente le procedure di selezione dei Beneficiari per l'attuazione delle misure tecniche, obbligatorie e facoltative, previste nei suddetti Piani di Gestione Locale della Pesca per la Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Campania, Organismo Intermedio del Programma FEP Campania 2007/2013, per l'attuazione delle misure tecniche, obbligatorie e facoltative, previste nei Piani di Gestione Locale della Pesca della Campania di cui alla Decretazione della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf, del 14.8.2015 e ss.mm., ad oggi rende disponibile la seguente dotazione finanziaria:

ASSE 1: €. 1.342.070,36

ASSE 3: €. 1.063.802,78

La Regione Campania, per l'attuazione per presente Bando, intende avvalersi anche delle risorse derivanti dalle economie di spesa derivanti dall'attuazione del FEP Campania 2007-2013; tali risorse saranno disponibili subordinatamente all'approvazione della proposta di rimodulazione del Piano Finanziario del Programma FEP Campania 2007-2013 per la riprogrammazione delle economie sugli Assi prioritari 1 e 3.

Le misure tecniche dei PdGL saranno cofinanziate subordinatamente all'esito delle verifiche di compatibilità ad essere effettuate e a concludersi in modo efficace ed efficiente entro e non oltre il 31.12.2015, fatta salva ogni eventuale traslazione di attività anche oltre il 31.12.2015 in caso di indicazioni da parte dell'Autorità di Gestione del Programma FEP 2007-2013 – DG PEMAC del MIPAAF.

Sono, in ogni caso, riconosciute prioritarie nel cofinanziamento FEP 2007/2013, le misure di sospensione volontaria delle attività di pesca nelle aree individuate nei Piani di Gestione.

La Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente Bando per carenza/indisponibilità delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze presentate.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Per ogni Piano di Gestione Locale vigente, le cui misure tecniche sono state adottate con Decreto del 14.8.2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura c/o il Mipaaf e ss. mm., sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai Bandi di Misura FEP Campania 2007/2013 correlate già adottati dalla Regione Campania (rif. paragrafo 1 del presente Bando), le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.

Nel confermare la priorità al cofinanziamento delle misure di fermo volontario delle attività di pesca di cui al precedente paragrafo, per le quali sarà redatta apposita graduatoria, sarà, altresì previsto, per ogni Piano di Gestione Locale e per ogni Misura tecnica in esso prevista, la redazione di graduatorie di ammissibilità a cofinanziamento, assegnando la priorità alle istanze dei candidati che hanno già reso esplicita adesione al Piano di Gestione Locale della Pesca in sede di candidatura del Consorzio ex Bando di Misura 3.1 - ex D.D. del 15.7.2013, n.37.

Le candidature, a pena di inammissibilità, devono essere formulate specificando il Piano di Gestione Locale di pertinenza, le singole misure tecniche previste cui si intende aderire e indicare, altresì, se è già stata resa l'adesione al Piano di Gestione Locale della Pesca in sede di candidatura del Consorzio ex Bando di Misura 3.1 - ex D.D. del 15.7.2013, n.37 ovvero, se trattasi di adesione ex-novo.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

In attuazione delle previsioni del paragrafo 8.3 del succitato Bando di Misura 3.1 **i requisiti di ammissibilità dei candidati, i criteri di valutazione delle istanze, nonché la determinazione delle compensazioni socio-economiche, sono quelle relative ai Bandi delle Misure di riferimento del FEP Campania 2007/2013 già adottati da questa Amministrazione e agli schemi di Bando per le Misure dell'Asse 1 e 3 adottati dall'Autorità di Gestione.**

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata direttamente presso l'Amministrazione regionale.

Per l'adesione alle misure tecniche di sospensione volontaria dell'attività di pesca è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano¹;

¹ I tre anni (1.095 giorni) sono calcolati a partire dalla data di adozione delle misure tecniche giusto Decreto DG –PEMAC del 14.8.2015

2. il richiedente, a pena di inammissibilità dell'istanza, non deve essere proprietario di imbarcazione oggetto di procedure (anche se non perfezionate) di arresto definitivo e, deve risultare imbarcato sull'imbarcazione che aderisce al Piano di Gestione Locale al momento della richiesta.

7. PERIODO DI VALIDITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Preso atto che i Piani di Gestione Locale sono stati già oggetto di precedente pubblicazione per 30 giorni per le eventuali osservazioni dei soggetti aventi un interesse qualificato e che in tale periodo non è pervenuta alcuna osservazione, nonché per ragioni di urgenza nell'accelerazione delle procedure causata dall'avvicinarsi della data ultima di riconoscimento della spesa ammissibile a cofinanziamento comunitario, la durata utile per la presentazione delle candidature FEP Campania 2007-2013 per l'attuazione delle misure tecniche dei PLG è fissata in 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente Bando. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep_misura_3.1.html.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Le candidature alle misure tecniche di cui ai vigenti Piani di Gestione Locale ex Decretazione della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Mipaaf, del 14.8.2015, possono essere inviate con raccomandata postale A/R e/o consegnate a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso gli Uffici della Regione Campania U.O.D 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia, Via G. Porzio – ISOLA A6 80143 Napoli, in un plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura **“FEP Campania 2007/2013 - Misura 3.1 – candidatura adesione misura tecnica denominata: _____ adottata in attuazione del Piano di Gestione Locale : _____”** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

La consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso gli Uffici della Regione Campania U.O.D 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia di cui sopra, può avvenire anche per delega al Consorzio responsabile dell'Attuazione del Piano di Gestione Locale nel cui ambito di pertinenza l'imbarcazione risulta iscritta; in tal caso l'istanza deve essere corredata di esplicita delega alla consegna.

Sono considerate ammissibili solo le istanze pervenute presso gli Uffici della Regione Campania – U.O.D. 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia - Via G. Porzio, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli – 80143 entro il termine di scadenza di cui al precedente paragrafo 7 del presente Bando.

9. DOCUMENTAZIONE PER LA CANDIDATURA AL BANDO

La documentazione per la candidatura al presente Bando si compone di:

1. istanza di adesione volontaria per ogni singola misura del Piano di Gestione Locale (allegato A);
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. (*ove necessario*) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il proprietario dell'imbarcazione autorizza l'armatore all'adesione alle misure previste dall'attuazione del piano locale di gestione.

I modelli tipo per la presentazione delle istanze sono disponibili sulla pagina WEB del FEP Campania 2007/2013 all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html>.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere precisazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi relativi alle misure portanti e trasversali attivati con il PLG è disciplinata dal relativo bando di misura del FEP Campania 2007-2013 ed erogati al beneficiario direttamente dall'Amministrazione regionale.

Il contributo è liquidato in unica soluzione all'accertamento finale.

10.1 richiesta del contributo

La modalità di richiesta di erogazione del contributo maturato in esecuzione delle misure tecniche nell'ambito del PLG cui si è aderito, è disciplinata come segue:

Per singolo PLG e per singola misura attuata nell'ambito di pertinenza, i soggetti utilmente inseriti nelle graduatorie definitive devono presentare domanda di liquidazione contenente le seguenti informazioni:

1. indicazione del Piano di Gestione Locale;
2. atto notorio ex DPR 445/00, rilasciata dal legale rappresentante del Consorzio responsabile per l'attuazione e la gestione del Piano di Gestione Locale approvato con Decretazione della

FEP Campania 2007/13 - Piani Gestione Locale della Pesca

Attuazione delle Misure tecniche ex paragrafo 8.3 del Bando Misura 3.1 - DRD n. 37 del 15 luglio 2013

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Mipaaf, del 14.8.2015 e ss.mm.ii. attestante:

- 2.1. l'esatta denominazione della misura tecnica del Piano di Gestione Locale della Pesca cui l'imbarcazione ha aderito;
- 2.2. il periodo/giornate effettive svolte per l'attuazione della misura tecnica;
- 2.3. (ove prevista) descrizione dell'attività di controllo espletata dal Consorzio e/o in raccordo con altra Autorità competente (Capitaneria, Guardia di Finanza, etc.);
3. estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) intestato unicamente al richiedente.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

10.2 Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale per misure tecniche diverse dal compenso socio-economico.

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete della seguente documentazione:

1. Indicazione del Piano di Gestione Locale;
2. atto notorio ex DPR 445/00, rilasciata dal legale rappresentante del Consorzio responsabile per l'attuazione e la gestione del Piano di Gestione Locale approvato con Decretazione della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Mipaaf, del 14.8.2015 e ss.mm.ii. attestante:
 - 2.1. l'esatta denominazione della misura tecnica del Piano di Gestione Locale della Pesca cui l'imbarcazione ha aderito;
 - 2.2. il periodo/giornate effettive svolte per l'attuazione della misura tecnica;
 - 2.3. (ove prevista) descrizione dell'attività di controllo espletata dal Consorzio e/o in raccordo con altra Autorità competente (Capitaneria, Guardia di Finanza, etc.);
3. relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
4. copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e

importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

5. copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
6. copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
7. estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) intestato unicamente al richiedente;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale.

11.VARIANTI

Per la realizzazione delle Misure tecniche previste dai Piani di Gestione Locale **non sono ammissibili varianti.**

12. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni del PLG e/o singole Misure tecniche in esso contenute, non sono ammissibili se non per cause di forza maggiore impreviste ed imprevedibili. In questi casi, la mancata attuazione delle misure tecniche implica la nullità della graduatoria connessa e l'archiviazione delle istanze presentate.

In caso di attuazione parziale delle misure tecniche di cui ai Piani di Gestione Locale vigenti è possibile il riconoscimento pro-quota (espressa in percentuale) del beneficio spettante ai candidati solo se ne è certificata l'efficacia dall'organismo scientifico cui è affidato l'incarico per il supporto tecnico-scientifico per la predisposizione, il monitoraggio e l'attuazione del PLG nonché del l'Organismo indipendente cui affidare la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG.

13. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione delle misure tecniche possono essere effettuati accertamenti/sopralluoghi tesi a verificare l'attuazione delle misure finanziate.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, ha ad oggetto i seguenti elementi:

1. grado di perseguimento degli obiettivi di progetto che deve essere reso come attestato di atto notorio ex DPR 445/00 dal Responsabile dell'Organismo Scientifico responsabile del Piano di Gestione Locale;
2. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento/i e le attività di monitoraggio e controllo poste in essere dal Consorzio;

3. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
4. (in caso di spese sostenute) fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della concessione nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi riportati nel decreto di concessione del contributo. Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi assunti incorrerà nella sanzione di revoca e contestuale avvio delle procedure di recupero del beneficio concesso.

15.REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione

stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

17. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'investimento nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

F.E.P. – CAMPANIA 2007-2013
MISURA 3.1 - Piani Di Gestione Locale della Pesca

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'adesione alla/e MISURA/E del PIANO DI GESTIONE

LOCALE: _____

MISURE OBBLIGATORIE

1: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____
 2: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____
 3: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____

MISURE FACOLTATIVE

1: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____
 2: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____
 3: _____ **Mis. FEP Campania 2007/2013:** _____

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
 Il _____ e residente in _____ alla via _____ Cod. Fisc. _____, Tel _____ cell _____ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in _____ alla via _____ P.IVA _____
 N. RIP _____ armatrice dell'imbarcazione

N.UE	Matricola	Nome imbarcazione	GT	kW	LFT	Attrezzi riportati in licenza

di proprietà:

☐ dell'impresa _____ P.IVA _____
 iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____ alla via _____ proprietaria per nr. _____ di carati

☐ del Sig. _____ nato a _____ il _____
 _____ C.F. _____ per _____ nr. _____ di carati

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ che per l'imbarcazione N.UE _____ ,
NOME: _____, alla data di pubblicazione del bando, non ha consegnato la licenza di pesca agli organi competenti in adesione a misure di arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca di cui all'art.23 del Reg. (Ce) n. 1198/2006;
- ☐ che l'imbarcazione **non** è oggetto di procedura di arresto definitivo (ovvero indicare gli estremi in caso di procedure non ancora perfezionate);
- ☐ che l'imbarcazione N.UE _____ , NOME: _____,
opera per mesi (inserire il nr. di mesi) per anno nell'area di pertinenza del Piano di Gestione Locale: _____
con attrezzo/i: _____
oggetto della misura tecnica: _____
prevista nel PLG ;
- ☐ (per ogni misura tecnica) il possesso dei requisiti di cui al Bando di Misura relativo alla Misura _____ del FEP Campania 2007/2013 di riferimento;
- ☐ **(è già stata/non è stata) resa l'adesione al Piano di Gestione Locale della Pesca in sede di candidatura del Consorzio ex Bando di Misura 3.1 - ex D.D. del 15.7.2013, n.37 ovvero.**

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).